

Torretta **La nuova passerella è un po' londinese**

Progettazione definitiva affidata a un team anglo-ticinese per il manufatto tra Bellinzona e Carasso



CONCORSO Uno scorcio del progetto vincente: sovrasterà l'autostrada e il fiume Ticino. (AR&PA/Planifica/AZPML)

■ Sarà un team un po' ticinese e un po' londinese a realizzare il progetto definitivo della futura passerella ciclopedonale della Torretta, tra Bellinzona e Carasso. Dei quattro finalisti, il consorzio vincitore del concorso internazionale indetto nel 2013 dal Cantone è infatti quello composto dagli studi di ingegneria AR&PA Engineering di Pregassona e Planifica Ingegneri Consulenti di Locarno e dallo studio di architettura AZPML con sede a Londra. È stato il consigliere di Stato Claudio Zali a svelare il verdetto ieri alle scuole delle Semine dove disegni e modellini rimarranno esposti fino al 28 ottobre. Il direttore del Dipartimento del territorio (DT) ha sottolineato «le risposte convincenti e la visione dinamica» del progetto prescelto, ricordando pure l'alta qualità dimostrata da tutti i finalisti. La scelta è stata effettuata dal collegio di esperti

il presieduto dall'ingegnere Nicola Guidotti del DT. L'opera unirà fisicamente le due sponde ma costituirà un ponte anche simbolico dell'aggregazione, ha evidenziato il presidente della Commissione regionale dei trasporti e municipale di Bellinzona Simone Giannini. Così come la già esistente passerella Semine-Monte Carasso, verrà realizzata come misura accompagnatoria del semivincolo autostradale di via Tatti, considerando che il ponte attuale lungo la medesima via perderà i marciapiedi. Costerà 4,5 milioni (finanziati per il 75% dal Cantone e il 25 da Berra) e sarà lunga 200 metri, unendo il culmine ovest di viale Franavini a Bellinzona (zona Scugnizzo) e la strada cantonale poco a sud dell'ex Birreria di Carasso, dove il percorso si collegherà alla pista ciclabile verso Monte Carasso (anch'essa da rea-

lizzare). Nel mezzo è inoltre prevista una scala «a chioccolo» che condurrà alla gola di sponda destra. Ma quando sarà «consegnata» ad escursionisti, ciclisti e runner? Verosimilmente non prima del 2020. Entro l'estate 2017 è prevista la firma del messaggio governativo per il credito di esecuzione, poi servirà l'approvazione del Gran Consiglio e infine la costruzione, senza dimenticare eventuali ricorsi.

Del ponte della Torretta, primo collegamento sul Ticino, rimangono alcune vestigia sulla sponda sinistra. Fu edificato nel 1478 per ordine di Ludovico il Moro come continuazione della murata, venne spazzato via dagli effetti della Buzza di Biasca nel 1515, fu ricostruito nel 1816, rimodellato a inizio Novecento per l'arginatura e infine demolito con l'arrivo dell'autostrada, negli anni 80. Ora la rinascita. **SIBER**